VALENTINA OLLA AL MUSEO ORTO BOTANICO DI ROMA CON LO SPETTACOLO SU RITA LEVI MONTALCINI, A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA DEL PREMIO NOBEL

Rita Levi Montalcini, neurologa, accademica e senatrice a vita italiana, Premio Nobel per la medicina nel 1986: a quasi 10 anni dalla scomparsa anche il teatro vuole celebrarne il genio e l'eredità con lo spettacolo "***Rita, un genio con lo zucchero filato in testa***" di e con **Valentina Olla** e **Sabrina Pellegrino**, che ne cura la regia, prodotto da **Uao Spettacoli** e patrocinato da **AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla**, in scena a Roma il **24 luglio alle ore 21**.

Il Museo Orto Botanico di Roma, per l'occasione visitabile, sarà cornice per lo spettacolo, inserito nella rassegna "E-state insieme" del Teatro 7 di Roma diretto da Michele La Ginestra. Immersi nella rigogliosa vegetazione del museo a cielo aperto, gli ospiti scopriranno la storia di una giovane autrice, nella fattispecie la Olla, che si ritrova a scrivere uno spettacolo sulla vita di Rita Levi Montalcini: un'impresa quasi impossibile, apparentemente. Nulla sembra essere abbastanza intelligente, le parole diventano banali di fronte

alla grandezza di una mente così elevata.

La scrittrice inizia così un percorso di fantasia a ritroso nel tempo nella vita della scienziata dall' "anima imprendibile", entrando con l'immaginazione nei panni della madre, della sorella e di Rita stessa da ragazza.

La vita e i pensieri della scrittrice cominciano un pò per volta ad intrecciarsi a quelli della scienziata, a volte in sintonia, a volte assolutamente agli opposti, in un monologo surreale a più voci, nel quale intervengono un giornalista impertinente interpretato da **Marco D'Angelo** e la musica di un pianoforte, le cui note sono accarezzate da eleganti movimenti coreografici.

> *"Sono emozionata – spiega Valentina Olla – perché è un progetto che mi ha travolto: era partito come un semplice reading, visto che la Montalcini ha scritto tantissime cose molto interessanti. Successivamente, mi sono accorta che la figura di questa donna è un concentrato di materiale umano che volevo e voglio raccontare: scienza, guerre, discriminazione di genere, la difficoltà di affermarsi in un mondo di uomini ed io mi sento di riassumere quanto ho imparato dalla vita di una ragazza di 103 anni. Lo spettacolo è ambasciatore di grande speranza, sia per i giovani (lei stessa diceva che il futuro è nelle loro mani) sia per gli anziani perché la Montalcini ha sostenuto con innumerevoli prove scientifiche che il cervello continua a crescere se allenato e, dunque, l'anziano va tutelato dalla società e tenuto vivo con degli interessi; credo che sia un messaggio positivo. Mi sento di dire che Rita Levi Montalcini non ha mai cessato di vivere, è ancora qui, con noi ed ora più che mai, in questo momento così complicato per il mondo, abbiamo*

bisogno dei suoi insegnamenti”.

L’ironia dell’autrice e la saggezza della scienziata, attraversano 100 anni di storia, per ritrovarsi alla fine a parlare tra loro come due vere amiche. Ed è proprio da questo incontro di fantasia che germoglia il coraggio della scrittrice di iniziare a scrivere il suo spettacolo, perché come le ha suggerito la sua “amica” Rita, *“nella vita bisogna osare, mai rassegnarsi o arrendersi. Bisogna tenere lo sguardo verso la luce… e le ombre poi ti cadranno alle spalle”.*

Il progetto vanta il patrocinio di AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Un sostegno importante da parte di un’associazione, di cui la Montalcini è stata Presidente e Presidente onorario, che ha messo al centro della sua azione i bisogni delle persone con SM e ha dedicato impegno e energie alla ricerca scientifica, riservando una particolare attenzione ai giovani ricercatori, che a lei stavano molto a cuore. In virtù di questo impegno, AISM ha creato il premio e la borsa di studio Rita Levi Montalcini dedicata proprio ai giovani ricercatori e ai ricercatori senior. “Vedremo la luce in fondo al tunnel” era la frase che ripeteva sempre. AISM ha fatto tesoro del patrimonio culturale che Rita Levi Montalcini ha lasciato in eredità e da oltre 50 anni promuove, indirizza e finanzia la ricerca affinché si possa arrivare a trovare le cause di questa malattia e quella cura che ancora non c’è.

Contatti

Per info e prenotazioni: 333.5001699

A LATINA LA PRIMA ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CAPI PANEL

Nasce a Latina la prima associazione italiana di Capi Panel di analisi sensoriali per gli oli vergini di oliva.

Si chiama A.Ca.P. (Associazione Capi Panel riconosciuti) e avrà la sede nei locali del Capol (Centro assaggiatori produzioni olivicole di Latina), presso il Consorzio Industriale Laziale di via Carrara.

Da ricordare che le analisi sensoriali degli oli vengono effettuate da un Panel, un gruppo di assaggiatori iscritti al relativo Albo/Elenco nazionale, diretto, come prevede la norma, da un Capo Panel, in inglese Panel Leader.

I soci fondatori di questa associazione sono tutti Capi Panel di un Comitato di assaggio degli oli riconosciuto e autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.). Eccoli: Giulio Scatolini (Umbria), Domenica Luana Leo Imperiale (Puglia), Luigi Centauri (Lazio), Giuseppe Cicero (Sicilia), Giampiero Cresti (Toscana), Giuseppe Giordano (Calabria) e Marino Giorgetti (Abbruzzo).

L'atto costitutivo è stato firmato, nei giorni scorsi, davanti al notaio Antonio Fuccillo. Presidente è Giulio Scatolini, vicepresidente Domenica Luana Leo Imperiale e segretario/tesoriere Luigi Centauri.

"La costituzione di questa assocazione – ha affermato il

presidente – è di rilevante importanzaper la difesa dei produttori, in particolare di quelli virtuosi, dell'etica e della qualità dell'olio italiano, Olio che non potrà mai essere una commodity, ma che al contrario è un testimone della biodiversità, della sostenibilità e del paesaggio". In particolare, l'Associazione punta a tutelare gli interessi e la qualificazione professionale dei Capi Panel. E lo fa intervenendo "in forma propositiva e consultiva presso gli Enti pubblici e privati e presso qualsiasi soggetto interessato per l'applicazione, la modifica, il coordinamento, l'emanazione di normative in materia di oli vergini di oliva" e intervenendo "in difesa degli interessi e dei diritti della categoria presso qualsiasi organo o sede".

Potrà inoltre: collaborare con qualsiasi altro soggetto che opera nello stesso settore od in altri settori affini; organizzare studi, ricerche e indagini; promuovere, tutelare e valorizzare la biodiversità olivicola nazionale e internazionale; curare la realizzazione di pubblicazioni, direttamente o tramite terzi; studiare, realizzare e diffondere materiale illustrativo e didattico di qualsiasi natura; partecipare, aderire o collaborare con altri organismi pubblici o privati, stipulare con essi accordi e convenzioni; partecipare ad iniziative svolte da terzi, purché aventi finalità analoghe a quelle statutarie; collaborare con i propri associati e con terzi per la definizione e l'applicazione di standard qualitativi; svolgere la propria attività utilizzando segni distintivi, marchi e loghi; organizzare e tenere corsi di formazione professionale; indire concorsi e/o gare in proprio o per conto di Enti pubblici o privati, in materie attinenti alle finalità associative; infine, gestire in proprio o in collaborazione con altri soggetti, attività promozionali nel settore enogastronomico (banchi di assaggio, degustazioni, assaggi con abbinamenti gastronomici).

Possono aderire all'Associazione, in qualità di soci onorari,

tutti i soggetti, anche diversi da persone fisiche, che, nell'ambito della propria attività professionale, statutaria o istituzionale, operino nel settore oleario, e, in qualità di soci ordinari, tutti i Capi Panel, anche stranieri.

Scuola: Dedica della Palestra dell'ICS Orazio al Preside Marco Coluzzi

L'Assessora ai Servizi Sociali Miriam Delvecchio ha partecipato alla cerimonia per la dedica della Palestra dell'Istituto Comprensivo Statale Orazio al Preside Marco Coluzzi, scomparso il 18 agosto 2015.

Affissa la targa, realizzata dalla professoressa Di Lascio, che rievoca una delle frasi che il Preside Coluzzi soleva ripetere agli alunni: "Ci sarà sempre una caramella ad aspettarvi".

Presenti alla cerimonia il Dirigente Scolastico prof. Caterina Di Tella e i familiari di Marco Coluzzi, la Presidente della Commissione Bilancio Marcella Conte, il Consigliere Comunale Stefano Maggio e l'ex Presidente del Consiglio d'Istituto Saverio Pagiuso.

> *"Fare il preside è una missione – ha dichiarato l'Assessora **Miriam Delvecchio** – e come questa missione viene svolta influisce sulla vita degli alunni. L'insegnamento del Preside Coluzzi è nel suo esempio: l'ascolto dei ragazzi, l'andare loro incontro. Perché educare non vuol dire solo punire per gli errori, ma insegnare che a quegli errori c'è rimedio".*

Pomezia: la vice Sindaco incontra il nuovo Presidente APA Mario Sante Belli

Morcellini: prosegue proficua collaborazione con gli albergatori del territorio

“Con oltre 2000 posti letto giornalieri, due musei, il mare e gli sport acquatici, le bellezze boschive della Sughereta, due parchi di divertimento, un outlet e la vicinanza a Roma e a due importanti hub aereoportuali internazionali, Pomezia rappresenta una meta d’ eccellenza dal punto di vista turistico. – dichiara la ***Vice Sindaco Simona Morcellini*** *– Centrale in questi anni è stata la collaborazione con gli albergatori, una sinergia che ha contribuito in maniera determinante al grande lavoro di stesura del piano di marketing turistico e territoriale della città e del progetto di una DMO turistica”.*

“Con molto piacere – aggiunge ***Mario Sante Belli*** *– ho incontrato la vice Sindaco Simona Morcellini e alcuni membri dello staff del sindaco. In tale occasione abbiamo avuto modo di scambiarci dei brevi propositi per la continuazione della collaborazione tra l’Associazione Albergatori di Pomezia e l’Amministrazione comunale. Ringrazio soprattutto la dottoressa Morcellini per la sensibilità dimostrata nei confronti del nostro settore, in questo momento di*

particolare difficoltà. Sono certo che l'interesse di tutti noi è migliorare e far crescere il nostro territorio."

Nel dare il benvenuto e augurare buon lavoro al neo Presidente Mario Sante Belli, l'Amministrazione comunale ringrazia il Presidente uscente Alessandro Mazzieri per il grande contributo professionale e umano profuso in questi anni.

Comune di Ciampino, la cerimonia di insediamento della nuova Sindaca Emanuela Colella

Si è svolta ieri pomeriggio presso la sala comunale Iqbal Masih la cerimonia di insediamento della nuova Sindaca di Ciampino Emanuela Colella.

"Vorrei ringraziare tutti i cittadini – ha dichiarato la Sindaca durante il suo discorso – per aver dimostrato un così forte senso di comunità: da questo vorrei ripartire, perché solo insieme possiamo guidare Ciampino verso un futuro più luminoso".

"Partiremo da subito con un'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria della Città – prosegue –, dai parchi, al cimitero, fino alle strade, i marciapiedi, la viabilità, l'arredo urbano e la biblioteca comunale. Il lavoro da fare è tanto, vogliamo una città efficiente, inclusiva, funzionale e attraente dal punto di vista culturale e associativo".

In tutte le librerie l’ultimo libro di Antonio Veneziani: Santi subito

L’opera del poeta e scrittore, setino di adozione, verrà presentato sabato prossimo, alle 17.30, nel Museo Giannini di Latina

L’EVENTO

Ultimo tra i maggiori rappresentanti della Scuola Romana, Antonio Veneziani santifica i compagni di strada, gli ultimi, i maestri di libertà e di gioia. “Coglie la santità dove noi non la vediamo” come nota Luigi Mantuano che, anticipando le pagine di lodi e preghiere ai santi laici, apre il nuovo libro di Veneziani, “Santi Subito” edito da FVE Editori. Il libro verrà presentato sabato prossimo, alle 17,.30, nel Museo Giannini di Latina.

Oltre all’autore, interveranno lo studioso della mistica Luigi Mantuano, lo scrittore Giorgio Gigliotti e il poeta e scrittore Giorgio Ghiotti.

IL LIBRO

Un’agiografia profana: icone della letteratura, del cinema, della musica, artisti intramontabili e veri e propri miti. Con

la sua voce fresca e antichissima, caustica e tenera, Veneziani scrive di uomini e donne che fino a ieri erano tra noi. La metafisica dei santi si trasforma, cambia e si rinnova, esce dai luoghi sacri ed entra nella scena pop. In particolare, ci ricorda, pagina dopo pagina, ritratto dopo ritratto, preghiera dopo preghiera, che ogni vita è più vasta della propria biografia, è imprendibile e canta, allegra e stonata, per i nostri cuori crepati.

Accompagnato dai santini illustrati da Emanuela Del Vescovo, Francesco La Penna, Pietro Contento e Simone Lucciola, l'autore, con innamorata devozione, prega Santa Marilyn Monroe che "ha compiuto almeno mille miracoli", invoca San Jim Morrison "elettrico sciamano", loda Sant'Amelia Rosselli "protettrice dei perseguitati dalla CIA" e si affida a San Jean Genet con "i piedi che corrono con le nuvole". E poi ancora Dario Bellezza, Pedro Lemebel, Lady Divine e tante e tanti altri. Ecco, le prime sette righe della sua supplica a Pier Paolo Pasolini: *Ti supplichiamo San Pier Paolo,/parla con Dio, di noi poveri asociali e disgraziati seriali,/ liberaci dal tuono e dalla saetta/ tu che ormai niente più turba e spaventa,/ metti in fuga la paura, la morte,/la calamità, la lebbra e le labbra amare./Spezza le catene, fai ritrovare le cose perdute.*

DICONO DI LUI

> *"I suoi versi lo precedevano, e lui ne fu all'altezza": questo ha affermato di lui Nicola Lagioia. Invece Emanuele Trevi ha detto: " Antonio Veneziani è il rarissimo caso di uno spirito lirico sopravvissuto a tutti i disincanti del tempo collettivo e dell'esistenza individuale".*

L'AUTORE

Fratello di penna di Pier Paolo Pasolini, Sandro Penna e Amelia Rosselli, Veneziani, poeta estremo e inafferrato, ci riporta alla metrica della strada. L'autore non fa differenza

tra luoghi regali e marginalità periferiche. Coglie l'infinito nel volto dell'amato o in quello di un passante sconosciuto e santifica il linguaggio volgare con la sua voce di rottura. Veneziani con le sue preghiere poetiche marchia, con la potenza del profeta, l'elegia della gente comune scorgendone la santità.

Scrittore, poeta e saggista, Veneziani, setino di adozione, è nato a Piacenza. È uno dei massimi rappresentanti della scuola romana di poesia che va da Pasolini a Penna, da Bellezza a Rosselli. Tra le sue opere più importanti: "*Brown Sugar*", "*Cronista della solitudine*", "*Fototessere del delirio urbano*", "*Tatuaggio profondo*", "*Non basta una parrucca*". Il suo ultimo libro di poesie è "*Canzonette stradaiole*".

Al Museo Città di Pomezia la mostra "Imprese d'autore"

Vernissage il 15 per l'esposizione dedicata al distretto industriale.

Appuntamento in Piazza Indipendenza 11, anche con la presentazione del volume Imprese d'Autore, un racconto per immagini e parole di 20 imprese dell'Area Comprensoriale di Aprilia

Ingresso su prenotazione a **eventi@un-industria.it**

“Imprese d’Autore”, un affascinante viaggio di immagini e parole tra alcune delle realtà industriali dell’Area Comprensoriale di Aprilia, in una mostra che verrà inaugurata mercoledì 15 giugno alle 17 presso il Museo Città di Pomezia. Unindustria con questa iniziativa ha voluto raccontare attraverso le immagini delle aziende il principale polmone industriale della Regione Lazio che contribuisce all’economia regionale con 4.2 miliardi di euro, pari al 5% del PIL regionale.

Il distretto industriale ha conosciuto un rapido sviluppo grazie alle politiche pubbliche che hanno favorito importanti insediamenti e che, al ritrarsi della mano pubblica, ha saputo reinventarsi puntando su settori di eccellenza: il chimico-farmaceutico e l’elettronica, creando nuovi modelli: dall’entertainment alla produzione agro-alimentare di eccellenza, alla logistica distributiva, alla meccanica, al packaging che coniuga i valori della sostenibilità.

Questo itinerario straordinario rafforza la consapevolezza che il rapporto tra impresa, territori, persone, possa efficacemente garantire l’equilibrio tra il progresso sociale ed economico e la storia dei luoghi, in ragione di quella contaminazione culturale che costituisce l’identità stessa del sistema produttivo italiano.

Grazie al legame forte e significativo tra territorio e industria, la Mostra Imprese d’Autore trova ospitalità al Museo Città di Pomezia – Laboratorio del Novecento, un luogo dedicato al moderno e al contemporaneo. L’edificio è parte del Complesso Architettonico Aulico di Fondazione, prezioso esempio di architettura razionalista e di progettazione urbanistica moderna, realizzato negli anni Trenta del Novecento nell’ambio della bonifica integrale dell’Agro Pontino e Romano. Il Museo, inaugurato il 29 ottobre 2019 in occasione dell’80° Anniversario della Città, raccoglie documenti, reperti, fotografie e filmati d’epoca, in un percorso che si snoda in cinque sezioni tematiche. Ogni

sezione narra un capitolo della storia di Pomezia, dalla progettazione, il 1° ottobre 1937, alle fortune industriali con l’avvento della Cassa per il Mezzogiorno negli anni Cinquanta e Sessanta.

Prenderanno parte all’inaugurazione i rappresentanti industriali delle venti aziende associate ad Unindustria e protagoniste della Mostra e del Volume Imprese d’Autore, Angelo Camilli Presidente Unindustria, Renato Sciarrillo Presidente Unindustria Aprilia, Adriano Zuccalà Sindaco di Pomezia, Antonio Terra Sindaco di Aprilia, Massimiliano Borelli Sindaco di Albano Laziale, Gianluca Staccoli Sindaco di Ariccia e Simona Morcellini Vicesindaco di Pomezia.

Il Volume Imprese d’Autore è on line su www.un-industria.it

foto di copertina dal sito https://www.un-industria.it/

---

5 Maggio Giornata Internazionale Dell’ostetrica – Attivo Per Tutto Il Mese Di Maggio 2022 Servizio Di Supporto Telefonico Gratuito Per Le Donne

L’ Ordine della Professione di Ostetrica di Latina e Provincia – presidente Marialisa Coluzzi – e la Federazione Nazionale celebrano il 5 Maggio , data in cui dal 1991 ricorre la Giornata Internazionale dell’ Ostetrica, che viene commemorata ogni anno con iniziative nazionali.

Quest’ anno il tema scelto è **“ 100 years of progress”**; slogan che pone l’ accento sull’unirsi delle Ostetriche in una comunità globale, per sostenere gli investimenti in cure ostetriche di qualità in tutto il mondo, migliorando allo stesso tempo la salute sessuale, riproduttiva, materna, neonatale, infantile e adolescenziale.

Il periodo di Pandemia continua ,seppur in misura più contenuta ,ad avere un grande impatto sull’accesso alle cure in ambito ostetrico , ginecologico e neonatale, ciò nonostante le Ostetriche continuano nell’impegno di sostenere con dedizione le donne nei vari percorsi assistenziali.

In linea con il passato, anche quest’anno l’ Ordine di Latina, attiva per tutto il mese di Maggio 2022, un servizio di supporto telefonico gratuito per tutte le donne e in particolar modo per le gestanti e le neomamme, per dare risposta ai molti dubbi sulla loro salute e anche con lo scopo di promuovere e sostenere l’ allattamento materno e le cure neonatali.



Inoltre, al fine di far conoscere meglio la figura dell' Ostetrica, professionista le cui competenze si riconoscono nella capacità di saper leggere i bisogni riproduttivi di genere e di modulare il proprio intervento in relazione a specifici bisogni che mutano nelle diverse fasi della vita della donna (dal concepimento alla menopausa) e la cui conoscenza, da parte delle donne, è spesso circoscritta al parto o ai corsi di accompagnamento alla nascita, è stato organizzato un incontro informativo aperto alla popolazione .

Tale conferenza, dal titolo **" Salute della donna: incontro con l' Ostetrica"** si terrà in modalità telematica a numero chiuso fino ad esaurimento posti , il giorno **5 maggio 2022 dalle ore 16.30 alle ore**

18.00, accedendo al seguente link, presente anche sul sito istituzionale: https://us06web.zoom.us/meeting/register/tZUufuytqj8vEtl6bd7aWjX-A9asego2 APLQ (dopo l' iscrizione si riceverà una mail di conferma con le informazioni necessarie per entrare nella riunione).



In ultimo è importante ricordare, che oggi come ieri continua tra la donna e l' Ostetrica un' "alleanza terapeutica" che porta alla creazione di un patto condiviso, finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune che è quello di soddisfare il bisogno di salute, che in gravidanza si estende anche al nascituro.

Parte a Pomezia il progetto di lettura urbana diffusa

BiblioCrossing: prendi un libro, lascia un libro. Parte a Pomezia il progetto di lettura urbana diffusa.
Giovedì 24 marzo 2022 ore 11.30
Piazza Araldo di Crollalanza, Santa Procula

Parte a Pomezia “Bibliocrossing: prendi un libro, lascia un libro”, progetto tramite il quale il Comune di Pomezia intende promuovere la lettura e diffondere l’azione culturale e sociale della Biblioteca comunale. Obiettivo del BookCrossing – pratica diffusa in tutto il mondo, che mette al centro la lettura come strumento di crescita, formazione e sviluppo di una comunità – è creare una modalità di ‘lettura urbana’ diffusa che, a partire dal centro culturale della Biblioteca comunale cittadina, possa allargare le maglie della lettura all’intero territorio, coinvolgendo tutti i quartieri.

L’inaugurazione si terrà giovedì 24 marzo 2022, Giornata nazionale per la promozione della lettura, alle ore 11.30 in piazza Araldo di Crollalanza (Santa Procula).

La stampa è invitata a partecipare.

Di seguito i punti di Bibliocrossing che saranno attivi sul territorio:

- Biblioteca comunale (largo Catone)
- Delegazione di Torvaianica (piazza Ungheria 10)
- Ufficio Anagrafe (piazza San Benedetto)
- Uffici comunali Selva dei Pini
- Santa Palomba – Roma due: giardini via Fiorucci
- Campo Ascolano: parco accanto alla Chiesa
- Martin Pescatore: giardini via Vinci
- Torvaianica: giardini piazza Italia
- Colli di Enea: piazza Sergio Leone
- 16 Pini: parco pubblico via Afrodite
- Torvaianica Alta: parcheggio fronte scuola
- Campo Jemini: parco pubblico via delle Campanule/via dei Fiordalisi
- Castagnetta: parcheggio accanto alla scuola
- Santa Procula: piazza Araldo di Crollalanza
- Nuova Lavinium: parco Falcone via Alcide De Gasperi
- Selva dei Pini: parco



Bibliocorssing comune di Pomezia

LOCANDINA: bibliocrossing_locandinadilancio

Scintille in Comune: il capogruppo Villani risponde a Fucci

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO dal capogruppo del Movimento 5 Stelle di Pomezia Massimiliano Villani

“In relazione alle ultime dichiarazioni del Consigliere di minoranza Fucci, ormai è chiaro che l’ex Sindaco continua a comportarsi in politica come un padre di famiglia che però non dà il buon esempio. Le sue esternazioni sull’entrata in maggioranza di un nuovo Consigliere, infatti, mancano ancora una volta di gusto e buon senso. Che valore possono avere le considerazioni di una persona che sembra ambire al ruolo di moralizzatore dimenticandosi, tuttavia, che fu abbandonato da molti suoi assessori, defenestrato dalla sua maggioranza stanca dei suoi comportamenti, che si presentò alle ultime elezioni con due liste civiche, che provò con un video dalle tinte tragicomiche ad allearsi con il M5s al ballottaggio del 2018 e che, infine, decise con un doppio salto carpiato di passare alla Lega di Salvini? L’attaccamento alla poltrona e l’inaffidabilità di cui parla l’ex Sindaco rivolgendosi alla nostra maggioranza sono accuse che fanno chiaramente parte di un meccanismo di difesa, di “proiezione” psicologica, che porta a criticare gli altri per ciò che non si ama di se stessi. Da quando ho assunto il ruolo di Capogruppo ho sempre preferito una dimissione responsabile perché, per un qualsiasi motivo, non si riesce a dare più il proprio contributo,

rispetto a chi invece tiene ben saldo il suo scranno da Consigliere senza però partecipare da mesi a Consigli e Commissioni e quindi è invisibile agli occhi dei propri elettori e dei cittadini tutti.”.

FUORI PORTA – Il cibo visto da vicino, a Sezze la mostra fotografica di Alessandro Di Norma

Sarà inaugurata domani 17 dicembre 2021, alle ore 18.00 presso il Museo Archeologico di Sezze – Sala del Mosaico – la mostra fotografica di Alessandro Di Norma: “Il cibo visto da vicino”.

Si tratta di una selezione di 20 fotografie inerenti il cibo della “Terra del mito”, cioè quel comprensorio che ricade nei territori delle città arcaiche dell’Agro Pontino: Anxur, Circeii, Cora, Norba, Setia, Privernum. Si tratta di una ricerca fotografica cominciata nel 2016 ed in parte pubblicata nel libro di Roberto Campagna che ha proprio come titolo: *A tavola nella terra del mito* (Ponte Sisto, 2018). Questa ricerca ha l’obiettivo di catturare i cibi meno conosciuti e più caratteristici di tale territorio e lo fa utilizzando una luce tutta particolare: le foto, infatti, possiedono tagli di luce “caravaggeschi” volutamente ricercati dall’autore. Tecnica utilizzata per mettere in risalto l’essenza e la storia del cibo stesso.

> *“Il cibo – dice Alessandro Di Norma – è storia, cultura, tradizione, fatica, ricchezza, miseria, orgoglio, benessere. È tutto ciò che produce legami sociali; è ricordo, speranza,*

amore, dolore e fotografarlo vuol dire assumersi la responsabilità di raccontare tutto questo. Vuol dire sporcarsi con la stessa terra arata dal contadino; impolverarsi con la stessa farina del fornaio; avere le mani appiccicose che conosce solo chi ha appena raccolto un grappolo d'uva; soffrire lo stesso sonno dei pastori; la stessa sete dei raccoglitori di pomodori. Avere la capacità di centellinare l'alcol per ricavarne profumati liquori o la pazienza per staccare gli stimmi dei crochi per farne il prezioso zafferano. Sentire addosso le incertezze dei pescatori; provare il senso di impotenza dopo una grandinata che ha distrutto un raccolto… Dietro l'obbiettivo della macchina fotografica tutto questo si ferma. La luce trasforma l'attimo in soggetto e il momento in storia raccontata".

La mostra rientra nelle attività previste per il Natale Setino 2021/2022 ed ha il patrocinio del Comune di Sezze e della Compagnia dei Lepini, resterà aperta fino al 25 febbraio 2022, orario mercoledì, giovedì, domenica ore 9.00/13.00- venerdì e sabato: 9.00/13.00 – 15.00/19.00

I nuovi aforismi di Roberto Campagna

In tutte le librerie l'ultimo libro dello scrittore pontino: "Di bugie campano

tutti” edito dalle Nuove Edizioni Aldine

Seconda raccolta di aforismi di Roberto Campagna. La prima ne contava 185, questa 200.

> *“Si comincia pertanto a profilare – scrive nella nota introduttiva Gino Ruozzi – una confermata predilezione stilistica e un metodo riflessivo che prende corpo. Ragionare per aforismi richiede profondità e rapidità, uno sguardo acuto e insolito sulle cose della vita. Le parole, che sono poche, devono però racchiudere tanto, sia in termini di continuità e verifica dell’esperienza sia in fulmineità eloquente e riassuntiva”.*

Il libro

Pubblicata dalla Nuove Edizioni Aldine, s’intitola “Di bugie campano tutti”.

Come avevano compreso gli Antichi, e come ha riportato Freud nel tempo moderno, il proverbio, la sentenza, il motto di spirito e lo stesso aforisma, rinunciano alla perfezione del periodo ampio, spesso ridondante, per esprimere, attraverso la via breve, il significato lungo e largo, nel tempo e nello spazio, delle cose del mondo. L’operazione verbale che congegna il discorso corto si trasforma nell’azione vitale che congegna la sequenza della vita.

Così come nella prima, in questa seconda raccolta di aforismi c’è tutto e il contrario di tutto: la saggezza popolare, spesso rischiosamente collimante col “senso comune”, e la distillazione faticosa della sintesi intellettuale, “filosofica”. Scrivere aforismi è impresa ardua perché occorre trovare e inventare ogni volta, nel giro di poche parole, un’affermazione illuminante e rivelatoria.

L’introduzione

“Roberto Campagna – sostiene Ruozzi – si è assunto questo incarico morale e terapeutico, in primo luogo rivolto a sé stesso e poi alla società in cui vive e viviamo. Senza inutili fronzoli e logoranti attese egli va subito al cuore dei problemi, cercando di denudarci delle maschere che così spesso amiamo indossare. I suoi aforismi sono minuscole lapidarie lezioni di vita, tanto più preziose perché contengono esperienze meditate e riscontrate di persona. Il tutto condito di sagaci sali epigrammatici, divertenti giochi di parole, sorprendenti facezie linguistiche. Una lettura – conclude Ruozzi – piacevole, formativa e persino salutare”.

La copertina

Circa il disegno della copertina, è di Kiro, pittore di origine macedone. In particolare, le sue opere raccontano l’uomo, l’artista, l’esistenza colta nella pienezza della libertà e la saggezza di chi ha sempre seguito la necessità di esprimersi. Sono tele segnate dalla bellezza delle linee e delle forme, ampie pennellate che raccontano dell’essenza primordiale che dal nulla arriva al tutto e viceversa.

L’autore

Roberto Campagna, sociologo, giornalista e scrittore, di mestiere fa il comunicatore. Direttore della rivista “Noi/Altri”, scrive per il quotidiano “Latina Oggi” e “Le Monde Diplomatique – Il Manifesto”. Tra i suoi libri: “Alle fontane – Storie di panni di paese” (racconto breve), “E così fu” (racconti), “101 filastrocche in fila per 1”, “A Via Fontana dell’Oro” (fiabe), “Il Palato della Memoria” (romanzo), “Meglio povero che poveraccio” (aforismi) e “Le storie non volano” (romanzo). Suoi racconti compaiono nelle antologie “Buon Anno e Felice Anno Nuovo”, “Sorridi Siamo a Roma” e “Del Sacro e Del Profano”. Infine, è un esperto di enogastronomia: diversi i libri che ha pubblicato su questo

argomento.